

Roberto Di Mauro coordinatore Mpa a Siracusa, Carta: “sua esperienza è essenziale”

Roberto Di Mauro è il nuovo coordinatore del Mpa di Siracusa. Un convinto applauso, al termine dell'assemblea del movimento, ha accolto la proposta dell'on. Giuseppe Carta. Di Mauro è già responsabile enti locali per gli Autonomisti. “Mi commuove la fiducia nei miei confronti, ringrazio i presenti e l'on. Carta con cui ho un rapporto autentico, fatto spesso di scambi dialettici accesi ma sempre costruttivi”, le parole di Roberto Di Mauro, papà del presidente del consiglio comunale di Siracusa, Alessandro. “Amo la politica e la sua missione di servizio nel territorio. Le elezioni, nel percorso di un partito, sono una tappa a cui si approda per gradi e con coscienza. Una competizione non deve mai avere il sapore individualista ma piuttosto lo spirito di un gioco di squadra”.

In poche settimane, sotto la guida di Giuseppe Carta, il Mpa è riuscito a trovare spazio in vista in tutti i comuni e nelle frazioni della provincia di Siracusa. “La saggezza dei capelli bianchi di Roberto Di Mauro è essenziale in questo gruppo dove la componente giovanile è predominante – afferma Carta – oggi dobbiamo lavorare soprattutto alla formazione e alla strutturazione del Movimento in ogni parte della provincia con lo spirito meridionalista che ci ha lanciato il nostro leader e fondatore Raffaele Lombardo. Per governare serve competenza, studio, capacità di ascolto e onestà. L'entusiasmo è essenziale ma serve equilibrio e consapevolezza, non ci si improvvisa politici”.

Manuel Mangano, già consigliere comunale ad Augusta, nonostante la sua giovane età (25 anni) ha maturato un'esperienza politica in un partito nazionale. Porterà il suo knowhow per gli aspetti più squisitamente legati alla

pianificazione. “Mi sono sentito da subito accolto in questa famiglia – dichiara Mangano – finita finalmente l’era dell’antipolitica i partiti tornano, senza timore, ad essere un riferimento vero nel territorio”.

Intanto, Nicky Paci – già assessore provinciale e candidato sindaco di Augusta nel 2015 e alle Regionali del 2017 – ricoprirà il ruolo di responsabile per i comuni dell’area nord della provincia di Siracusa. “Ringrazio per la fiducia nei miei confronti, il mio ruolo sarà quello di raccordo tra le esigenze dei comuni dell’area nord. Inizia una staffetta tra i coordinatori cittadini che ci permetterà di avere chiare tutte le dinamiche e le esigenze dei cittadini della nostra provincia”.

Processione di San Sebastiano, compatrono di Siracusa

Identificato l’uomo in stato confusionale in corso Gelone

Ha adesso un nome ed un cognome l’uomo che questa mattina è stato trovato in stato confusionale a Siracusa, nei pressi di corso Gelone.

Non ricordava le sue generalità e non era in grado di ricordare il motivo per il quale si trovasse in corso Gelone

in sella ad una bicicletta.

Dalla Questura di Siracusa chiesta la collaborazione della popolazione. Un lavoro, anche attraverso i media, che ha prodotto il risultato sperato.

Agenti del Commissariato di Ortigia sono giunti all'identificazione. Si tratta di un cittadino francese che da circa tre mesi alloggia in un hotel di Siracusa.

Sono in corso i doverosi approfondimenti da parte degli inquirenti per fare piena luce su ogni circostanza dell'accaduto.

"Grazie anche a tutti i cittadini che si sono interessati alla vicenda", il messaggio della Questura di Siracusa.

Colpi d'arma da fuoco contro una palazzina in via San Metodio, le indagini

Diversi colpi d'arma da fuoco sono stati esplosi ieri sera a Siracusa. Erano da poco passate le 19.30, quando nella centrale area di via San Metodio – nei pressi di piazza San Giovanni – alcuni tonfi sordi hanno allarmato i residenti.

Secondo una prima ricostruzione, i colpi sono stati indirizzati contro l'ingresso di un condomino dove risiederebbe un personaggio già noto alle cronache. Nessun ferito, ma comprensibile tensione nell'area.

Potrebbe trattarsi allora di un "messaggio", un presumibile avvertimento da inserire in logiche di criminalità locale, su cui sono chiamati a fare luce gli investigatori. I carabinieri hanno acquisito le immagini di videosorveglianza presenti nella zona, al vaglio anche alcune testimonianze.

Concerti a Siracusa, programmazione ferma e salta Adele. “Dov’è la nuova arena?”

Dell’arena da 5000 posti da realizzare all’Ara di Ierone per i concerti estivi ad oggi non c’è traccia. Il progetto di massima esiste, ma l’ufficializzazione non c’è. L’iter è seguito dal Parco Archeologico di Siracusa di concerto con la Regione Siciliana. Già lo scorso anno, mentre a Siracusa montavano le solite polemiche sull’utilizzo del teatro greco, l’assessorato regionale aveva saggiato la possibilità di realizzare uno spazio prefabbricato ma sempre all’interno dell’area archeologica della Neapolis. Non c’erano i tempi, tutto rinviato alla stagione dei concerti 2024. Solo che ad oggi non si sa praticamente nulla di più rispetto alle prime indiscrezioni.

E al di là di curiosità più o meno legittime, il punto è un altro. Come si programma una stagione di concerti estivi quando a cinque mesi dall’avvio della rassegna non sai neanche dove si faranno i concerti? E soprattutto, visto il ritardo attuale, è pensabile che ci saranno concerti d’estate a Siracusa o si rischia di tornare agli anni del nulla? Lo abbiamo chiesto a Nuccio La Ferlita, storico imprenditore del settore in Sicilia e mente della rassegna estiva siracusana che – in due edizioni – si è posizionata tra le principali nel Sud Italia. “Spero che ci sarà una nuova stagione di grandi appuntamenti con la musica dal vivo a Siracusa. Io sono pronto a fare la mia parte però mi dicano almeno dove dovrei farli i concerti. E me lo devono dire quelli che gestiscono gli spazi...”. Come dire, citofonare Regione Siciliana e Parco

Archeologico di Siracusa.

Lo stallo attuale ha intanto una prima controindicazione. “Per pensare di avere ospiti internazionali è tardi. Ormai i big stranieri hanno programmato la loro stagione estiva. Peccato, perchè avevamo in mano un jolly per l'estate 2024 a Siracusa”. Inevitabile la domanda, di chi parliamo? La Ferlita non si fa pregare: “Adele. La inseguivamo da qualche tempo” e sarebbe stata tappa esclusiva in Sicilia. “Ma adesso non ci sono più i margini temporali per programmare quella ulteriore crescita a cui la rassegna siracusana poteva legittimamente ambire”. Niente Adele, niente ospiti internazionali come Sting o Simple Minds, ovvero gli altri due nomi che gli operatori del settore avevano avvicinato a Siracusa in estate. E tra qualche settimana, poco dopo il festival di Sanremo, anche i grandi nomi italiani chiuderanno le tappe dei loro tour estivi, specie quelli più esclusivi.

Il rischio è quello di non avere nulla per le mani e magari ritrovarsi con un'arena da 5000 posti per eventi di piccolo cabotaggio. “Si badi bene, non sto anticipando un mio disimpegno a Siracusa. Faccio questo lavoro, Siracusa e Taormina sono location top in Sicilia. Se fossero già fisicamente esistenti questi nuovi spazi per i concerti, li valuteremmo e inizieremmo a programmare. Ma così, basandoci solo su indiscrezioni, non si può”, spiega ancora Nuccio La Ferlita.

Ci sarebbe, invero, anche il problema delle nuove tariffe per l'utilizzo dei beni monumentali recentemente adeguate con provvedimento ministeriale. Un adeguamento che significa aumento: da 40 a 200mila euro. “E sono elevatissime. Quanto dovremmo fare pagare di biglietto? La Regione Siciliana ha recepito il provvedimento nazionale ma, almeno, nell'ultima finanziaria ha aperto ad una sorta di affitto a ore che rende più sostenibili operazioni di questo tipo”, commenta La Ferlita.

E quanto peserà non poter disporre del teatro greco di Siracusa per i concerti? “Beh, anche per il prestigio degli artisti, una cosa è suonare in uno spazio magico come quello

del Temenite, un'altra in un'arena prefabbricata, nuova, in uno spazio diverso". Ma l'esperienza di La Ferlita lo porta ad una sorta di premonizione. "Prima o poi, torneranno i concerti al teatro greco. Potranno volerci venti giorni come vent'anni, ma succederà", dice. E come? "Non appena cambierà la linea politica".

Riaprire il Ccr di Arenaura, a due anni dai sigilli pronta la richiesta di dissequestro

Il centro comunale di raccolta di Arenaura, a servizio della zona sud di Siracusa, è chiuso dal novembre 2021. I sigilli vennero apposti dopo la visita dei Carabinieri del Nucleo Ecologico, da cui ha preso le mosse un'inchiesta giudiziaria.

L'impianto è di proprietà del Comune di Siracusa che lo ha affidato in gestione a Tekra, la società che si occupa del servizio di igiene urbana nel capoluogo. Custode giudiziario del Ccr è il direttore tecnico della società campana.

Prospettive di riapertura? Al momento, nessuna all'orizzonte. Le speranze sono tutte affidate alla richiesta di dissequestro che pare finalmente definitiva, negli equilibri tra Comune e Tekra. Il team di legali ha definito in dettaglio la richiesta da rivolgere alla Procura di Siracusa. Nel rispetto delle indagini e delle ragioni che hanno portato all'apposizione dei sigilli, amministrazione comunale e società di gestione insieme chiedono un dissequestro parziale, separando la zona del CCR dall'area di trasbordo, anch'essa sequestrata, e che necessita di

ulteriori interventi.

Le prescrizioni fissate per la riapertura non sarebbero poi

così complesse. Bisogna partire dall' Autorizzazione Unica Ambientale (Aua) di cui il Ccr di Arenaura era sprovvisto. Alcuni lavori di adeguamenti, su tutti il collegamento dei pozzetti al disoleatore, avrebbero permesso di superare il problema permettendo alla struttura di poter ottenere l'autorizzazione prima mancante.

Nel frattempo, sono in corso le procedure di aggiudicazione per la realizzazione di altri 3 Ccr in città con fondi del Pnrr: in via Luigi Sturzo, in traversa la Pizzuta e all'angolo tra le vie Giuseppe Brancato e Calogero Lauricella. Nel programma da 2,6 milioni di euro rientrano anche nove isole ecologiche "intelligenti" e interventi di ammodernamento del Ccr di Targia.

Progetto Legalità, l'incontro con le scuole di Luana Ilardo: "Non voltatevi dall'altra parte"

Incontro al liceo Einaudi di Siracusa per il "Progetto Legalità" del Comune di Siracusa. Per l'appuntamento, scelta simbolicamente la data del compleanno del giudice Paolo Borsellino, ucciso dalla mafia. Davanti ad una folta platea di studenti delle scuole superiori, Luana Ilardo ha raccontato la sua storia di figlia di una famiglia di Cosa Nostra passata poi dalla parte delle legalità per coltivare e promuovere quella consapevolezza che contribuisce in maniera determinante a combattere la mafia. Il padre Luigi venne ucciso nel maggio del '96 perché stava collaborando con lo Stato.

Dialogando con l'assessore alla Legalità, Fabio Granata, Luana

Ilardo ha ripercorso i passaggi salienti della sua vita, del suo intenso rapporto con il padre che, dopo avere scontato 11 anni di carcere, decise di passare dalla parte dello Stato. Luigi Ilardo si trasformò in una sorta di «infiltrato» per condurre i Carabinieri al covo in cui si nascondeva Bernardo Provenzano, allora capo di Cosa Nostra. L'operazione, tentata tre volte, non andò mai in porto e restano senza risposta le domande sulle ragioni.

Nonostante ciò, Luana Ilardo ha deciso di schierarsi dalla parte delle istituzioni. «Quando incontro i giovani come in questo caso – ha affermato concludendo la sua testimonianza – dico sempre due cose; non ci si deve voltare dall'altra parte se ci si trova davanti a comportamenti sbagliati o fuori dalla legge; e bisogna continuare a studiare perché solo se si è preparati ad affrontare la vita si può essere veramente liberi».

L'assessore alle politiche scolastiche, Teresella Celesti, ha spinto i giovani ad essere consapevoli del loro ruolo nella società, “per cambiare una narrazione di una Sicilia condannata e irredimibile. È una narrazione che ci portiamo ovunque ci troviamo ma, partendo da storie come quella ascoltata oggi, dobbiamo iniziare a raccontare un'Isola diversa, rappresentandoci in un mondo più civile e di reale umanità”.

Alla manifestazione hanno partecipato i rappresentanti dei partner del progetto. Il giudice Liborio Mazziotta, per l'Associazione nazionale magistrati, ha esortato i giovani a tenere sempre comportamenti rispettosi degli altri e delle regole a cominciare dalla piccole cose; Antonio Randazzo, presidente del Consiglio dell'ordine avvocati di Siracusa, ha parlato del contributo dato dalla sua professione per l'affermazione della legalità e dei diritti delle persone; ed Elisabetta Guidi, che con Fabio Faraci rappresentava il Rotary club Monti Climiti, ha parlato della figura di Paolo Borsellino.

Giuseppe Prestifilippo, coordinatore del Piano dell'offerta formativa del Comune ha illustrato le finalità e i passaggi

futuri del progetto “Legalità e cittadinanza attiva”.

Carnevale di Avola, il sindaco in visita nei locali che ospitano i maestri carristi

Sopralluogo del sindaco di Avola nei locali comunali che ospitano i maestri carristi a lavoro per il Carnevale. L'amministrazione ha concluso l'iter con la modifica del regolamento comunale e dopo la consegna si stanno completando gli aspetti tecnici riguardanti l'ingresso e uscita dei manufatti, portando a compimento la riqualificazione di un'intera area totalmente riconvertita utilizzata prima a magazzino. Parte dell'area anche oggetto di lavori di riqualificazione sarà destinata ad ambulatorio veterinario per microchippatura e sterilizzazione dei cani. Nel frattempo si è tenuto un vertice tra l'amministrazione e il gruppo che a livello nazionale sta lavorando sul dossier per inserire il Carnevale di Avola all'interno del patrimonio UNESCO. “Si tratta di una tradizione, non di solo divertimento, che crea indotto economico importante per la città che ne trova giovamento – sottolinea il sindaco Rossana Cannata -. Un evento storico, arrivato alla 61ª edizione, in cui protagonisti assoluti sono i maestri carristi con la loro abilità e tecnica della cartapesta per la costruzione dei carri allegorici. Intanto è iniziato il conto alla rovescia, dall'8 al 13 si vivrà la festa più travolgente e divertente”.

Agricoltura, integrazione salariale per i lavoratori dei territori colpiti da calamità naturale

I lavoratori agricoli a tempo determinato, iscritti negli elenchi anagrafici dei Comuni colpiti da eccezionali calamità o avversità atmosferiche, potranno beneficiare di un'integrazione salariale.

La Regione Siciliana ha appena pubblicato il decreto, a firma dell'assessore all'Agricoltura Luca Sammartino, che, in virtù di una norma nazionale, individua le zone dell'Isola interessate da fenomeni atmosferici eccezionali, come le piogge alluvionali e i forti venti. Si tratta degli eventi dall'8 febbraio al 10 febbraio di quest'anno nelle province di Catania e Ragusa e dal 9 al 10 febbraio in quelle di Siracusa e Caltanissetta. La stessa misura è prevista anche per la provincia di Agrigento colpita dalle grandinate dello scorso 23 settembre.

Il decreto, inoltre, individua le zone danneggiate dalla peronospora: sono le province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Palermo per il periodo compreso tra il primo maggio e il 31 luglio; Ragusa dal primo giugno al 31 luglio; la provincia di Trapani relativamente al periodo tra il primo maggio e il 17 giugno.

Basket giovanile, che sportività: Alcamo offre ospitalità piena alle giocatrici di Lentini

Viaggia veloce sulla bella storia di due squadre under 14 di basket femminile. A rendere pubblico quanto accaduto tra Lions Leontinoi di Lentini e Sicilgesso Golfobasket di Alcamo è una nota stampa della Fip Sicilia (federazione pallacanestro). Il commento social rilanciato dalla pagina facebook La Giornata Tipo trasforma poi in virale la notizia.

Succede che la formazione siracusana non si trovi nelle condizioni di sostenere economicamente una trasferta lunga come quella di Alcamo. Impossibile pensare di fare avanti e indietro col bus o con le auto dei genitori, serve anche un hotel per il pernottamento. Insostenibile e quindi sofferta rinuncia alla gara e sconfitta a tavolino messa in preventivo. Senonché, da Alcamo arriva la proposta che non ti aspetti: ogni famiglia delle ragazze della Golfobasket ospiterà una delle ragazze del team Lions, rendendo possibile una trasferta di oltre 600 chilometri altrimenti impossibile.

“La collaborazione tra le due società ha permesso così di superare le enormi distanze tra le due cittadine, dimostrando che è lo sport è condivisione”, scrive la Fip Sicilia. Avversarie in campo, in fondo, non significa mica nemiche nella vita. E questo concetto rifulge adesso grazie ad una decisione semplice che vale tanto. “Con la collaborazione si cresce”, annota ancora la Federazione Pallacanestro. Al campionato under 14 femminile di basket partecipano otto squadre siciliane. La squadra di Lentini non ha, peraltro, un impianto di casa: allenamenti e partite a Scordia, perché non ci sono palazzetti omologabili nella cittadina della zona nord della provincia di Siracusa.